



**COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO**  
**COMUN DI CUAR DI ROSACIS**

Provincia di Udine  
*Provincie di Udin*

Prot. n° 5783 /2016 – CDR -      ORDINANZA n° 31 /2016 CDR

**OGGETTO: provvedimenti per la prevenzione e il controllo dell'infestazione delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (Aedes albopictus).**

## **IL SINDACO**

PREMESSO che l'epidemia di infezione umana da Zika virus, che continua a diffondersi nelle Americhe, è già diventata un'emergenza di sanità pubblica di livello internazionale e che numerose aree del mondo sono interessate da epidemie di Dengue e Chikungunya e che sono già presenti in regione Friuli – Venezia Giulia casi umani autoctoni di malattie da West Nile virus,

VISTO che l'attuale diffusione dell'*Aedes albopictus* (zanzara tigre) verificatasi in Italia nell'ultimo decennio, viene favorita dalle mutate condizioni meteorologiche con aumento della temperatura e dell'umidità, particolarmente nei mesi da aprile a ottobre, assimilabili a quelle del Sud-Est asiatico da cui la zanzara ha origine,

RILEVATA la presenza sul territorio della zanzara tigre e di altri tipi di zanzare, possibili vettori di arbovirus, che potrebbero favorire l'insorgenza di casi malattia in residenti a seguito di casi importanti,

VISTA l'esigenza di provvedere ad incrementare ogni azione idonea ad evitare l'ulteriore diffusione del fenomeno,

CONSIDERATO al riguardo, che fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario Pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi umani, accertati o sospetti, di malattie trasmesse da insetti vettori e in particolare da zanzara tigre, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e pertanto è necessario rafforzare la lotta alla zanzara tigre, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati larvicidi,

CONSIDERATA la necessità di disporre di misure straordinarie che si rivolgono alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche ai fini della proliferazione del fenomeno, quali cantieri, depositi, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, scarpate, orti, vivai, serre, depositi di copertoni anche temporanei, attività di rottamazione e di stoccaggio di materiali di recupero, cimiteri e altre attività industriali, artigianali che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale,

ATTESO comunque che l'amministrazione comunale è chiamata ad attuare interventi straordinari di disinfestazione delle zanzare utilizzando anche le risorse finanziarie destinate di cui alla legge regionale Friuli – Venezia Giulia 2.01.1985 n.2,

CONSIDERATO che la zanzara tigre depone le uova in ogni contenitore ove è presente acqua stagnante e che le stesse, a seguito di condizioni climatiche favorevoli, se sommerse in acqua, danno origine allo sviluppo di larve e quindi di esemplari adulti principalmente nel periodo da aprile ad ottobre,

CONSIDERATO, inoltre, che la presenza di erba alta e sterpaglie favorisce l'annidamento delle zanzare adulte,

RAVVISATA la necessità di adottare, ai fini di preservare la salute dei cittadini da ogni possibile conseguenza derivante dall'infestazione degli insetti vettori di arbovirus, adeguate misure di prevenzione atte ad evitare, o quanto meno a limitare, la diffusione nel territorio comunale di tali insetti,

VISTA la nota prot.n.17522/DA dd.13.04.2016 dell'Azienda per l'assistenza Sanitaria n. 4 "FRIULI CENTRALE" avente ad oggetto "provvedimenti per la prevenzione e il controllo dell'infestazione delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (aedes albopictus). Richiesta di emissione di ordinanza";

VISTO il T.U. delle leggi sanitarie R.D. 27.07.1934 n. 1265 e ss.mm. e ii.

VISTA la legge 23.12.1981 n. 43 e ss.mm. e ii. (istituzione del servizio sanitario nazionale),

VISTA la legge regionale f.v.g. 13.07.1981 n.43 e ss. mm. e ii.

VISTO il parere favorevole espresso dal Comandante la Polizia Locale, ai sensi del comma 1°, II° capoverso dell' Art. 6 del vigente Regolamento comunale dei controlli interni del Comune di Corno di Rosazzo ( approvato con Delibera di C.C. nr.2 del 28.01.2013);

RICHIAMATO il Regolamento comunale di Polizia Urbana;

VISTA la Legge 24.11.1981, n° 689 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l. 241/1990 e ss. mm. e ii.

VISTO l'art.50 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

RAVVISATA la propria competenza nel merito;

## ORDINA

su tutto il territorio comunale

dal primo giorno di efficacia della presente fino al 30.11.2016

nonché, negli anni successivi a quello in corso,

per il periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 novembre.

**1. A tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, hanno effettiva disponibilità o uso di aree o spazi esterni (privati cittadini, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree dei centri commerciali, gestori di impianti sportivi, ecc.) di:**

A. evitare l'abbandono temporaneo o definitivo negli spazi aperti – pubblici e privati – compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;

B. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati, ma sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;

C. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, caditorie, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, ed in tutti gli altri spazi di raccolta (quali ad esempio cortili, parcheggi, ecc.), ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida;

D. tenere sgombre tutte le aree già indicate ai commi precedenti da qualsiasi materiale che possa determinare in qualsiasi modo e/o maniera, il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

E. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere in modo da evitare il ristagno di acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

F. provvedere al taglio periodico dell'erba nei cortili e nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte o improduttive;

G. mantenere in perfetta efficienza le grondaie evitando la presenza nelle stesse di foglie o altro materiale che possa causare il ristagno di acqua;

H. effettuare regolari manutenzioni delle vasche e delle fontane ornamentali, accertandosi che non vi siano perdite d'acqua nell'impianto. E' anche opportuno introdurre pesci larvivori (come pesci rossi o la Gambusia) in alternativa all'impiego di prodotti di sicura efficacia larvicida;

I. girare le fontane e le piscine non in esercizio oppure eseguire trattamenti larvicidi.



2. **Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che a qualsiasi titolo hanno l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, fossi, aree incolte e aree dimesse, è fatto obbligo di:**

a. mantenere le aree libere da qualsiasi materiale, sterpaglia, rifiuti, ecc. che possa determinare, in qualsiasi modo e/o maniera, un rifugio per gli insetti adulti, o che possa favorire il formarsi di raccolte d'acqua stagnanti.

3. **A tutti i conduttori di orti, è fatto obbligo di:**

a. eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

b. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

c. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi d'acqua.

4. **Ai proprietari o ai responsabili o ai soggetti che hanno a qualsiasi titolo l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione e in genere di stoccaggio di materiali di recupero, è fatto obbligo di:**

a. adottare tutti i provvedimenti e/o accorgimenti necessari per evitare il formarsi di raccolte d'acqua, quali ad esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso al fine di impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;

b. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto, per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali;

c. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

5. **Ai gestori/responsabili di depositi, anche temporanei, di copertoni per l'esercizio di attività di riparazione, rigenerazione e vendita, nonché a coloro i quali detengono a qualsiasi titolo copertoni, è fatto obbligo di:**

a. stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

b. assicurare, nei riguardi dei materiali copertoni stoccati all'aperto, per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali;

c. svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione.

6. **Ai gestori/responsabili di qualsiasi cantiere, è fatto obbligo di:**

a. evitare raccolte d'acqua in aree di scavo, in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi devono essere dotati di copertura ermetica, oppure devono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;

b. sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;

c. provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;

d. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali.

7. **Ai gestori dei cimiteri e ai cittadini che li frequentano, è fatto obbligo di:**

a. adottare tutte le misure necessarie ad evitare il formarsi di raccolte d'acqua;

b. rimuovere tutti i sottovasi; in alternativa dovranno essere riempiti di sabbia;

c. introdurre ad ogni ricambio d'acqua nei vasi con fiori freschi un prodotto antilarvale oppure riempire i vasi con sabbia bagnata; in caso di utilizzo di fiori secchi il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se posto all'aperto,

d. tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatori o simili) dovranno essere svuotati e sistemati in modo tale da evitare la formazione di raccolta d'acqua in caso di pioggia.

**8. Ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di contenitori/cassonetti e/o ambienti atti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e ad essi assimilabili, è fatto obbligo di:**

a. stoccare i contenitori/cassonetti, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

b. svuotare i cassonetti da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, di riparazione e di commercializzazione;

c. assicurare, nelle situazioni in cui non siano applicabili i provvedimenti cui sopra, la rimozione dei potenziali focolai larvali eliminabili e adeguati trattamenti di disinfestazione in quelli ineliminabili.

**9. Ai proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, deposito di piante e fiori, aziende agricole, site in vicinanza dei centri abitati, è fatto obbligo di:**

a. eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;

b. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

c. chiudere appropriatamente e stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;

d. eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti, qualora necessari, nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione e alla commercializzazione.

**10. Gli interventi adulcidi in aree private generalmente sono vietati; possono essere effettuati esclusivamente in casi eccezionali di infestazioni localizzate di particolare consistenza, previa autorizzazione richiesta al Comune, sentito il parere del dipartimento di prevenzione.**

**11. Condizioni per l'effettuazione dei trattamenti previsti nell'ordinanza.**

I trattamenti previsti nell'ordinanza possono essere eseguiti direttamente da parte degli stessi proprietari/detentori, oppure, avvalendosi di imprese specializzate di disinfestazione.

La periodicità dei trattamenti deve essere congruente con la tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; in ogni caso, il trattamento deve essere ripetuto dopo ogni pioggia.

Deve essere conservata la documentazione attestante l'avvenuto trattamento, che deve essere esibita agli incaricati della vigilanza, consistente in almeno uno dei seguenti documenti:

a. gli scontrini d'acquisto del prodotto;

b. le fatture dei trattamenti o le dichiarazioni dell'impresa specializzata che ha effettuato i trattamenti;

c. le autocertificazioni delle azioni, effettuare da parte del soggetto incaricato di eseguire i trattamenti.

In caso di indisponibilità al momento del controllo di tale documentazione, la stessa dovrà pervenire all'organo che ha eseguito l'accertamento entro cinque giorni dallo stesso.

Congiuntamente alle prescrizioni innanzi individuate,

## **DISPONE**

a) ferma restando l'applicazione delle sanzioni amministrative e di carattere penale previste dalla normativa vigente e, fermi i limiti edittali, stabiliti dal combinato disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs.

n.267/2000 e dall'art. 7 della l.r. f.v.g. n.4/2003, per le violazioni alle ordinanze comunali, la violazione di qualunque precetto definito nel presente provvedimento sia punita, con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra **un minimo di Euro 50,00 (cinquanta/00) ed un massimo di Euro 225,00 (duecentoventicinque/00)** oltre che, in relazione alla violazione riscontrata, con le sanzioni accessorie dell'obbligo di messa in pristino stato dei luoghi a carico del/i trasgressore/i e della cessazione delle azioni e dei comportamenti contrari a quanto previsto dalla presente ordinanza,

b) di affidare la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle norme sancite con il presente atto al personale dell'ufficio di polizia municipale ed agli altri agenti e ufficiali di polizia giudiziaria di cui all'art.57 del codice di procedura penale, nell'ambito delle rispettive competenze;

c) che, in caso di inadempimento degli obblighi specifici previsti dal presente provvedimento, il Comune potrà agire in via di autotutela, tramite intervento sostitutivo e rivalsa delle spese effettuate sugli obbligati;

d) la pubblicazione del presente Atto per la durata consecutiva di giorni 15 (quindici) all'Albo Pretorio comunale, nonché la sua affissione nelle bacheche comunali.

**La presente Ordinanza si dichiara immediatamente esecutiva e valida a far data dalla giornata odierna.**

Ai sensi dell'art.3 co. 4 l.241/1990e ss. mm. e ii., avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso: al Tribunale Amministrativo Regionale di Trieste per incompetenza, eccesso di potere e/o violazione di legge, ai sensi della l. n.1034/1971 entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione o notificazione, in via alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare entro 120 (centoventi) giorni dalla sua pubblicazione o notificazione, precisando che il ricorso di legittimità preclude quello di merito.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa per debita conoscenza e per gli adempimenti di competenza a:

- Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Corno di Rosazzo;
- Ufficio Polizia Locale del Comune di Corno di Rosazzo;
- Comando Stazione Carabinieri di San Giovanni al Natisone.

Dalla residenza comunale, li 30/6/2016

IL SINDACO  
(Daniele MOSCHIONI)



- Servizio competente: Corpo di Polizia Municipale "Torre Judrio Natisone";  
-- Ufficio Controllo Territorio e Sicurezza --
- *Responsabile del procedimento* : Cap. Fabiano GALLIZIA;
- *Pratica trattata da*: Ag.Sc. Viviana TOMASETIG;  
Corpo di Polizia Municipale "Torre Judrio Natisone"  
Servizio associato di Polizia Municipale svolto in Convenzione tra i Comuni di  
San Giovanni al Natisone , Buttrio , Premariacco e Corno di Rosazzo / Provincia di Udine
- Ufficio Comune / Sede operativa del Servizio associato:  
Piazza Zorutti nr. 12 - 33048 San Giovanni al Natisone ( UD )  
Recapiti Telefonici : ☎ 0432 / 939570 --- 📠: 0432 / 936761.